

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO

DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

PER L'ANNO 2010

1. Con il presente contratto integrativo tra la delegazione trattante di parte pubblica della Provincia di Imperia, di seguito Amministrazione, presieduta dal Direttore Generale Dott. Giorgio Negro e composta, secondo quanto stabilito, da ultimo, con deliberazione di Giunta Provinciale n° 305 del 24.11.2010 dai seguenti Dirigenti:


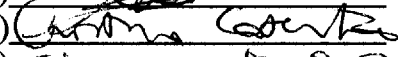
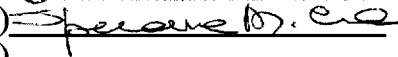

- 1) Dott.ssa Cinzia BARILLA'
- 2) Dott. Luigi MATTIOLI
- 3) Avv. Manolo CROCETTA

e la delegazione di parte sindacale ai sensi dell'art.10, comma 2, come previsto dal CCNL 1.04.1999 così come confermato dall'art.4, comma 2 del vigente CCNL:

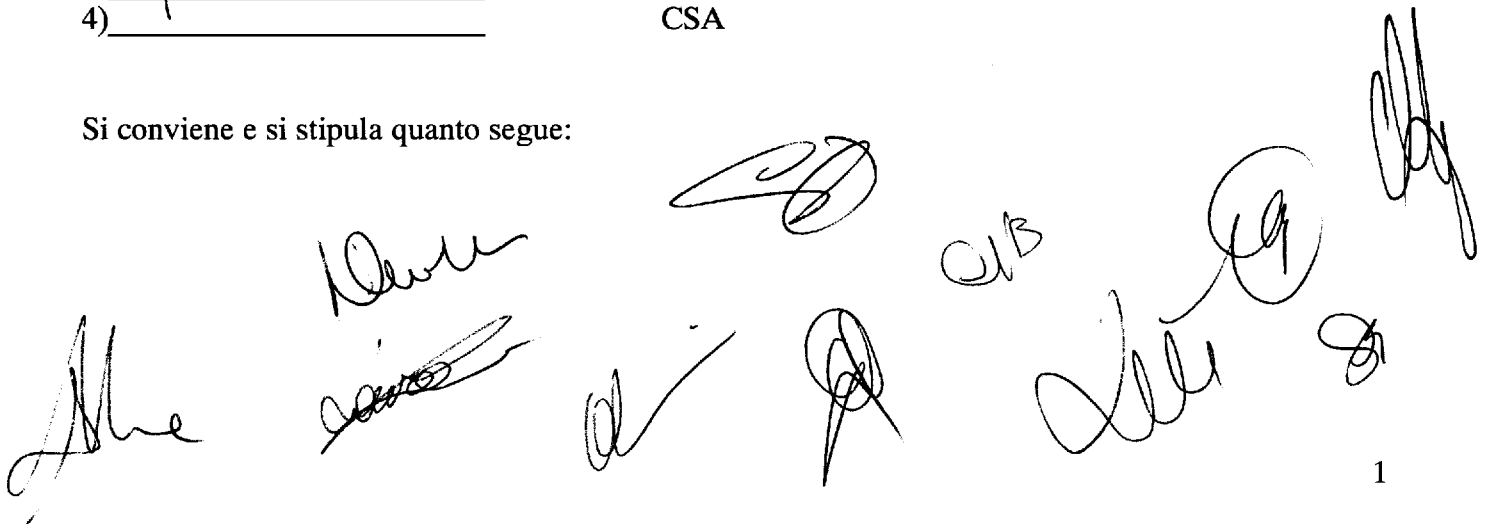
dalla R.S.U. nelle persone dei Sigg.:

- 1) Sig.ra Monica LAURA
- 2) Geom. Roberto MERIGGIO
- 3) Sig.ra Anna BONAVERA
- 4) Rag. Franco BORZONE
- 5) Sig. Antonio RONCA
- 6) Sig.ra Elena FONTANA
- 7) Sig.ra Lorenza GARLANDO
- 8) Sig.ra Laura CANU
- 9) Geom. Giorgio OLIVIERI
- 10) Sig.ra Sara MAZZONE
- 11) Sig. Andrea MARVALDI
- 12) Sig.ra Mirella CIRONE

e dai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di categoria firmatarie del CCNL 11.04.2008, nelle persone dei Sigg:

- 1)  Cisl Fps
- 2)  Cgil Fp
- 3)  Uil Fpl
- 4)  CSA

Si conviene e si stipula quanto segue:



ART.1

PROCEDURE PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE

1. Il presente Contratto Integrativo si intende sottoscritto dalle parti ed immediatamente efficace quando:
 - sia firmato per la parte sindacale dalla R.S.U.;
 - sia firmato dai rappresentanti sindacali delle OO.SS firmatarie dell'ultimo CCNL
 - sia firmato dal Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, previo atto autorizzativo da parte della Giunta Provinciale e su conforme parere circa la compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio espresso dal collegio dei Revisori dei Conti.

ART.2

VIGENZA DEL CONTRATTO

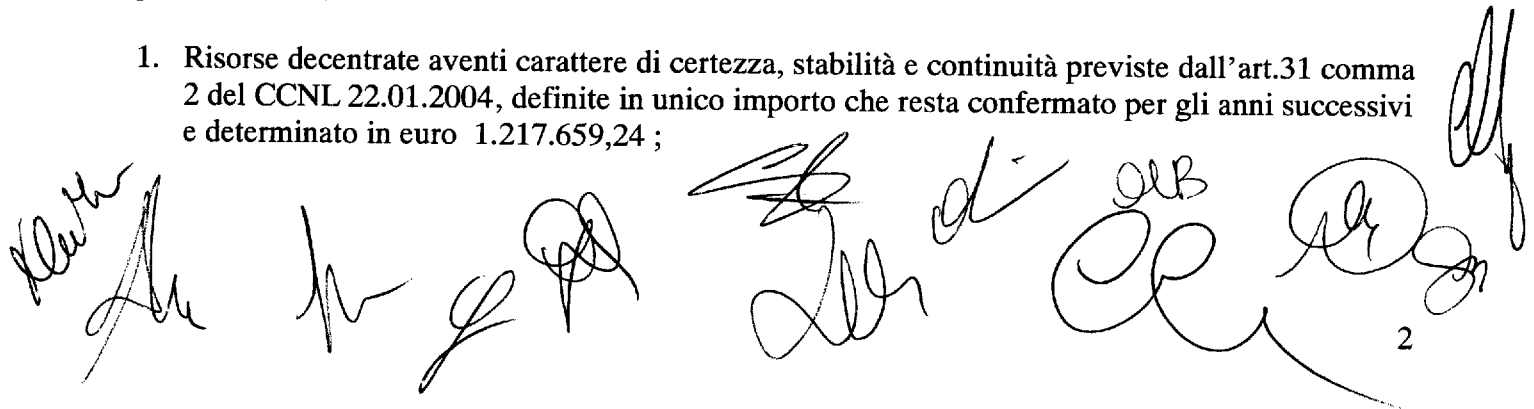
1. Il presente contratto disciplina le modalità di utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2010, in applicazione del disposto dell'art.5, comma 1, del CCNL 01.04.1999, come sostituito dall'art.4 del CCNL del 22.01.2004.
2. La disciplina dei singoli istituti inerenti l'utilizzo delle risorse decentrate, salvo diversa successiva disposizione derivante dalla contrattazione collettiva nazionale o accordo tra le parti stipulanti il presente contratto, è dunque da ritenersi valida fino a diversa successiva disposizione derivante dalla contrattazione collettiva nazionale o accordo tra le parti stipulanti il presente contratto.
3. Per quanto stabilito nei commi precedenti, il contratto decentrato già vigente, nei limiti delle risorse complessive e di quelle destinate ai singoli istituti del salario accessorio, nonché per la disciplina relativa alle modalità ed ai criteri di utilizzo delle risorse, s'intende rinnovato tacitamente di anno in anno e valido fino alla sottoscrizione del successivo

ART.3

COSTITUZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ART.31 DEL CCNL 22.01.2004

Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione dell'art.31 del CCNL 22.01.2004, per l'anno 2010 risulta così costituito, così come già approvato con determinazione dirigenziale n° 166 del 23/06/2010 ed integrato con successivi provvedimenti;

1. Risorse decentrate aventi carattere di certezza, stabilità e continuità previste dall'art.31 comma 2 del CCNL 22.01.2004, definite in unico importo che resta confermato per gli anni successivi e determinato in euro 1.217.659,24 ;



2

2. Risorse decentrate aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità previste dall'art.31 comma 3 del CCNL 22.01.2004, determinate in euro 244.923,33 ;

ART.4

UTILIZZO DEL FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO
DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'

Le risorse decentrate di carattere stabile sono destinate al pagamento degli istituti già disciplinati dai contratti di cui all'art. 2 del presente accordo e più precisamente:

- 1.1 Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento delle progressioni economiche orizzontali già effettuate a tutto il 31.12.2009 – Art. 17, comma 2 , lettera “B” CCNL 01.04.1999
€ 615.721,57
- 1.2 Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento dell'indennità di comparto 2010
€ 148.052,88
- 1.3 Utilizzo delle risorse stabili art. 17, comma 2, lett. “C” CCNL 01.04.1999
€ 416.163,79
- 1.4 Utilizzo delle risorse stabili art. 17, comma 2, lett. “D” CCNL 01.04.1999, quota parte salario accessorio
€ 37.721,00

Le risorse decentrate di carattere eventuale e variabile per l'anno 2010 ammontanti complessivamente ad Euro 244.923,33 sono destinate a:

- 2.1 Finanziamento dei compensi di cui all'art.17, comma 2, lettera “D” CCNL 01.04.1999 quota parte salario accessorio relativo a indennità di turno, rischio, reperibilità, comprensivo dei salari accessori correlati all'istituzione del nuovo Servizio di Turnazione per gli uffici IAT come da determina dirigenziale nr. 1071 del 22.09.2010
€ 91.508,96
- 2.2 Finanziamento dei compensi di cui all'art. 17, comma 2 , lettera “i” CCNL 01.04.1999 previsti per gli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico, ai messi notificatori per compensare le funzioni di ufficiale giudiziario
€ 5.100,00
- 2.3 Finanziamento dei compensi di cui all'art 17, comma 2, lettera “F” CCNL 01.04.1999 spettante nella misura non superiore a € 2.500,00 annui lordi al personale della categoria D, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative, per l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità
€ 80.000,00



Come concordato tra le parti in data 29.09.2009 per i progetti "non autofinanziati", anche per quelli "finanziati" devono verificarsi le seguenti condizioni:

- a) maggiori risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi; in dettaglio, pertanto, il percorso da seguire deve essere segnato dall'individuazione dei servizi su cui si vuole intervenire per realizzare miglioramenti quali-quantitativi anche nei confronti dell'utenza;
- b) non generici miglioramenti ma concreti risultati, quindi il progetto di miglioramento dei servizi deve essere definito, attraverso l'indicazione degli obiettivi da conseguire ed il tempo di realizzazione;
- c) i risultati devono essere verificabili attraverso standard, indicatori o attraverso il giudizio espresso dall'utenza;
- d) i risultati, soprattutto quelli che comportano maggiore difficoltà nel loro raggiungimento, devono coinvolgere attivamente il maggior numero di personale interno;
- e) le risorse devono essere rese disponibili solo a dimostrazione del raggiungimento ed accertamento dei risultati finali attraverso il sistema del controllo interno, e le risorse previste vanno distribuite solo in rapporto al livello dei risultati raggiunti;
- f) le risorse devono essere previste nel bilancio annuale dell'Ente

In aggiunta ai suddetti criteri, si concorda che i progetti "autofinanziati" debbano comportare una prestazione lavorativa ulteriore rispetto al normale orario di lavoro, laddove ciò sia compatibile con le esigenze tecnico-organizzative dell'ufficio.

ART.7

PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DEI SERVIZI, INDIVIDUALI

La quota di euro 16.050,00 è destinata alla remunerazione dei progetti di lavoro individuali assegnati, con singoli provvedimenti dirigenziali, a funzionari dell'ente incaricati di realizzare obiettivi di particolare significatività.

ART.8

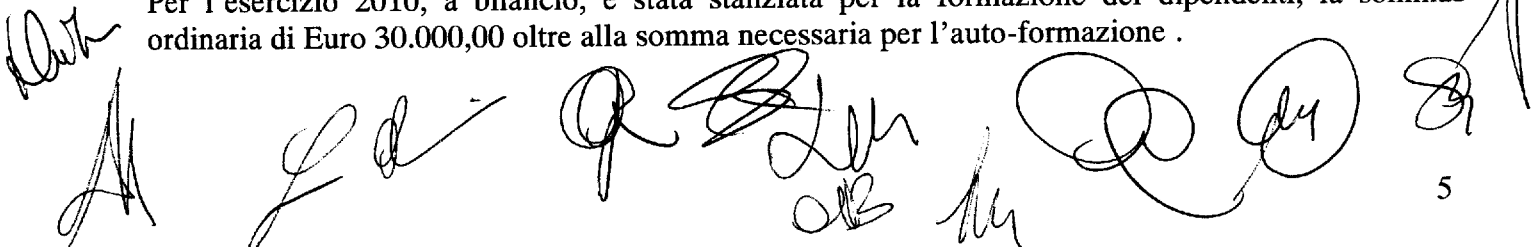
UTILIZZO DELLE ECONOMIE

Ai sensi dell'art.31, comma 5 del vigente CCNL, che riconferma la disciplina dell'art.27, comma 5 del CCNL 01.04.1999 le economie realizzate a seguito dell'applicazione degli istituti sopra riportati, saranno destinate all'incremento delle risorse variabili dell'anno 2011.

ART. 9

FORMAZIONE

Per l'esercizio 2010, a bilancio, è stata stanziata per la formazione dei dipendenti, la somma ordinaria di Euro 30.000,00 oltre alla somma necessaria per l'auto-formazione .



A series of handwritten signatures and initials in black ink, including a large signature on the left, several smaller ones in the middle, and a large signature on the right. A circled signature is also visible.

Le parti si impegnano a redigere un Piano di Formazione biennale elaborato sulla base dell'analisi del fabbisogno con particolare riguardo agli obblighi formativi in materia di igiene e sicurezza sul luogo di lavoro.

ART. 10

PERMESSI SINDACALI

In base dell'accordo raggiunto in data 18.06.2010 tra l'Amministrazione Provinciale e le OO.SS. sono stati adottati i seguenti criteri per la fruizione dei permessi sindacali :

1. il dirigente sindacale, per il tramite della propria organizzazione sindacale di appartenenza, dovrà, almeno quattro giorni prima della prevista fruizione del permesso, presentare apposita comunicazione scritta al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione al godimento dello stesso;
2. ai sensi dell'art. 10, comma 6 del CCNQ 1998 il settore personale comunicherà al dirigente della struttura di appartenenza del dipendente la prevista fruizione del permesso sindacale;
3. il dirigente del settore Personale, verificati i requisiti soggettivi, oggettivi ed il rispetto del monte ore a livello nazionale e di Ente, rilascerà l'autorizzazione di cui al D.M. 2009 e al CCNQ 09.10.2009;

I sopra esposti criteri si applicano anche per i permessi utilizzati dai rappresentanti per la sicurezza dell'Ente.

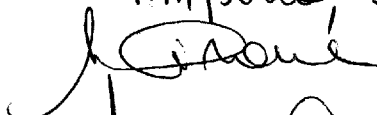
Art. 11

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente CCDI in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.

Le disposizioni contenute in precedenti contratti collettivi decentrati integrativi nelle materie non disciplinate dal presente contratto conservano la propria efficacia sino alla loro sostituzione

Imperia, 31 DICEMBRE 2010


Giuseppe
Domenico Perlaudo
Anna Belvedere
~~Antonio~~
D. F.
Sara P. E. Z. A.


Oliverio


Roberto




A.B.

